

L'iniziativa "Borse di studio diocesane", seguita da Enrica Parodi, riservata alle matricole residenti nel nostro territorio

Alleati per il futuro alla "Cattolica"

"Alleati per il futuro" è il tema proposto come occasione di riflessione e di collaborazione per la Giornata Universitaria della "Cattolica" che cadrà domenica 20 settembre. L'università "Cattolica del Sacro Cuore", fondata da Padre Gemelli nel 1921 per la formazione dei giovani e la preparazione di professionisti coerenti con le loro scelte morali, promuove da sempre un dibattito culturale volto a coniugare valori umani e cristiani. La Giornata Universitaria 2020 è la prima tappa di un percorso di preparazione al centenario dell'ateneo, che sarà aperto con l'inaugurazione dell'anno accademico 2020-2021. Intende essere occasione di riflessione sul ruolo dell'università "Cattolica" nella costruzione di un futuro per i giovani del nostro Paese e per l'apporto della cultura cattolica nel ridisegnare le prospettive di ripresa dopo la pandemia, alla vigilia del Global Compact on education voluto da Papa Francesco per il 15 ottobre. Tutti sono invitati a conoscere e approfondire la mission dell'ateneo, a pregare per esso, a dare il contributo anche economico, se si è nella possibilità di farlo, ad orientare gli studenti motivati verso l'università "Cattolica", illustrando anche il piano di borse di studio per reddito e per merito, promosse dall'Istituto Toniolo.

Inoltre, in Diocesi è attiva da nove anni l'iniziativa "Borse di studio diocesane", seguita da Enrica Parodi, riservata alle matricole residenti nel territorio della Diocesi stessa, e particolarmente vicine alla vita della Chiesa. Nell'attuale anno accademico 2019-2020 la Borsa Diocesana è stata assegnata alle studentesse Beatrice Feltri ed Elisabetta Ruffini che saranno premiate nel corso di una cerimonia che si svolgerà quando la situazione conseguente alla pandemia si sarà normalizzata.

Elisabetta Ruffini ha raccontato la sua esperienza di studentessa: «Il passaggio da scuola

superiore a università è sicuramente il più drastico della carriera studentesca di ciascuno: cambia l'ambiente, cambia il metodo, cambiano le abitudini. Non si parla più di compiti a casa e di verifiche in classe, si parla di studio autonomo e di sessioni di esami. Noi matricole dell'anno accademico 2019-2020 abbiamo dovuto affrontare un doppio cambiamento a distanza di pochi mesi, anche in merito alla gestione dell'emergenza Covid-19. Grazie alla grande autonomia organizzativa che è stata lasciata ai singoli atenei, ho avuto la possibilità di scoprire un lato dell'università "Cattolica" che non avevo ancora conosciuto nella mia brevissima esperienza di studentessa frequentante: in un periodo di estrema incertezza per il mondo della sanità, dell'economia e del lavoro, ho potuto fare affidamento su un'università solida e vicina ai propri studenti. Nel giro di poche settimane, o meglio, di pochi giorni, i corsi sono stati completamente riorganizzati per poter essere erogati a distanza, la piattaforma online Blackboard (che già veniva utilizzata per lo scambio di materiali didattici) è stata potenziata per gestire il maggior carico di richieste, le biblioteche di ateneo hanno offerto nuovi servizi per la consultazione gratuita di testi e il Polo Studenti ha attivato diversi servizi di assistenza per le questioni tecniche. Conosco ancora poco l'università "Cattolica", ho camminato nei suoi corridoi e frequentato i suoi ambienti per troppo poco tempo, ma ho già potuto apprezzare le peculiarità che mi avevano spinto a sceglierla come sede del mio percorso di studi. "Alleati per il futuro" non è solo il tema di questa Giornata Universitaria, ma è un'espressione che descrive alla perfezione lo spirito dell'università, che dimostra di aver sempre a cuore i valori cristiani promossi da Padre Gemelli e di sapersi mettere in discussione per progettare il futuro».